CORONAVIRUS – Emergenza Coronavirus-ulteriori provvedimenti

scritto da Oreste Pastore | Marzo 5, 2020

—-aggiornamento al 5 marzo 2020 ore 15.20—

Emergenza Coronavirus: aggiornamento restrizione agli ingressi

Con riferimento alle misure di controllo applicate ai cittadini italiani si segnala che al momento i seguenti Paesi hanno adottato misure restrittive agli ingressi:
Europa

- Croazia: le autorità sanitarie locali hanno adottato specifiche misure di controllo nei confronti delle persone provenienti dall'Italia al confine terrestre con la Slovenia, laddove sono stati predisposti container ad hoc adibiti a unità epidemiologiche mobili. In particolare, tutte le persone provenienti dall'Italia verranno sottoposte a verifiche relative a località di origine, località di destinazione e durata della permanenza in Croazia. Le persone provenienti dalle quattro regioni italiane considerate a rischio (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) saranno sottoposte a controlli sanitari. Le persone che presentino sintomi da stato influenzale (febbre, tosse ecc.) verranno poste in immediato stato di isolamento nei reparti di infettivologia costituiti ad hoc presso gli ospedali croati. Le persone che risulteranno prive di sintomi influenzali verranno ammesse nel Paese ma saranno sottoposte per 14 giorni ad obbligo quotidiano di verifica del proprio stato di salute da parte delle autorità sanitarie locali e dovranno comunicare i propri spostamenti. Alle persone risultanti prive di sintomi che intendano effettuare l'ingresso e l'uscita dal Paese nella stessa giornata saranno garantiti l'accesso e la circolazione nel

Paese senza ulteriori controlli sanitari per il giorno in considerazione.

- Austria: Le autorità locali hanno disposto che i passeggeri provenienti dalla Lombardia saranno sottoposti a controlli sanitari.
- Germania (agg. 05/03): Le autorità tedesche invitano coloro nel Paese che hanno viaggiato in aree a rischio e che siano entrati in contatto con persone di cui sia provata l'infezione da coronavirus a rimanere precauzionalmente a casa e contattare le autorità sanitarie locali. Le autorità tedesche hanno annunciato inoltre che i viaggiatori provenienti dall'Italia settentrionale saranno tenuti a comunicare i loro dati e gli spostamenti effettuati attraverso un'apposita carta di sbarco (Aussteigerkarte), in modo da poter essere contattati rapidamente in caso di necessità. Il sistema è stato esteso anche a chi provenga dal Nord Italia (come da altre regioni classificate a rischio) in treno o autobus e risulta già in atto per le compagnie di navigazione.
- Regno Unito: il governo inglese ha invitato le persone che hanno viaggiato nei comuni attualmente sotto quarantena in Nord Italia a isolarsi in casa e chiamare l'NHS al numero 111 per informarli, anche in mancanza di sintomi. Per le persone che hanno viaggiato in Nord Italia fuori dalle zone di quarantena (a partire da una linea sopra e non includendo Pisa, Firenze e Rimini), il governo ha invitato a informare l'NHS e a isolarsi solo nel caso si sviluppino sintomi attribuibili al virus.
- Norvegia: Vengono sottoposti a misure di quarantena per i necessari accertamenti sanitari coloro che arrivano già sintomatici in Norvegia, che sviluppano sintomi compattibili con Covid-19 durante il soggiorno nel Paese o che sono stati in contatto con persone affette da coronavirus. Contattare il numero telefonico 116117 in caso si sospetti di avere contratto il virus.
- Romania: tutti i viaggiatori asintomatici provenienti dalle località italiane oggetto di specifica ordinanza verranno collocate direttamente in quarantena per un periodo

di 14 giorni. Per i viaggiatori provenienti da altre località delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna o che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni, compresi i transiti aeroportuali, sarà richiesto un isolamento volontario domiciliare per 14 giorni dall'arrivo in Romania.

- Bulgaria: Tutti i passeggeri provenienti dall'Italia dovranno compilare un questionario all'arrivo in presenza di un ispettore sanitario, dichiarando le proprie generalità e possibili sintomi avvertiti. In ogni caso, tutti i passeggeri sono invitati ad osservare un'auto-quarentena al proprio domicilio. Le autorità invitano, in caso di sintomi, a prendere contatto con un medico prima di andare in ospedale.
- Ungheria: Eventuali misure di quarantena per i passeggeri in arrivo da Lombardia e Veneto in caso di riscontro di sintomi compatibili con il Covid-19.
- Repubblica Ceca: Le autorità hanno sospeso, a partire dal 5 marzo per 14 giorni, i voli diretti dalle regioni italiane della Lombardia, del Veneto, del Piemonte e dell'Emilia Romagna. La Czech Airlines (CSA) ha cancellato i voli da Praga per le destinazioni italiane di Milano e Bologna dal 2 marzo al 6 aprile 2020. L'interruzione potrà essere soggetta a proroga.
- Slovacchia: le autorità locali hanno disposto che, a partire dal 25 febbraio, presso l'aeroporto di Bratislava, sia effettuato un controllo rafforzato su tutti i passeggeri in arrivo dall'Italia.
- Russia: Tutti i passeggeri in arrivo dall'Italia saranno sottoposti a un controllo in remoto della temperatura corporea. In caso di sintomi influenzali, i passeggeri saranno oggetto di ulteriori controlli sanitari, e le autorità potranno disporre ulteriori misure di tutela. Le Autorità di Mosca si riservano inoltre la facoltà di richiedere alle persone in arrivo da zone a rischio di osservare una auto-quarentana di 14 giorni.
- Macedonia del Nord: Tutti i viaggiatori in ingresso verranno sottoposti a indagini verbali per individuare eventuali fattori di rischio. In caso una persona abbia

sintomatologie sospette o abbia avuto contatti con persone ammalate verrà sottoposto a test sanitari. Le autorità locali si riservano la facoltà di applicare ulteriori misure, con scarso o nessun preavviso, nei confronti di viaggiatori provenienti dall'Italia.

- Montenegro: Per tutti i visitatori provenienti dall'Italia, oltre ad un controllo da parte di personale medico è richiesta anche la compilazione di un questionario con i propri dati anagrafici, comunicando possibili sintomi e la sottoscrizione di un modulo con dettagli sulla permanenza nel Paese. Ogni viaggiatore dovrà segnalare nelle due settimane successive il proprio stato di salute due volte al giorno a un numero telefonico specifico.
- Grecia: Il Governo può introdurre controlli sanitari per i cittadini in arrivo da zone ad alta diffusione del Covid-19 e per tutte le persone per le quali sussistano ragionevoli sospetti che possano trasmettere la malattia direttamente o indirettamente. Per i casi sospetti sarà previsto l'isolamento e il trasferimento in una struttura ospedaliera designata dal Ministero della Salute greco.
- Cipro: A tutte le persone che hanno soggiornato nei 14 giorni precedenti al viaggio nelle regioni italiane del Nord Italia (nello specifico a nord di Pisa, Firenze e Rimini) si raccomanda una quarantena volontaria evitando gli spostamenti e di contattare il numero di emergenza 1420 in caso di sintomi di infezione respiratoria nei 14 giorni successivi. In caso di sintomi già rilevabili in aeroporto e/o di contatti dichiarati con portatori di virus, i viaggiatori potrebbero essere trasferiti in apposita struttura medica esterna per ulteriori accertamenti.
- Turchia: Sospeso il traffico aereo con l'Italia fino a nuovo ordine. Le compagnie aeree turche o straniere che organizzeranno voli dall'estero verso la Turchia non dovranno accettare sui propri voli passeggeri che abbiano viaggiato negli ultimi 14 giorni in Italia. I passeggeri che hanno viaggiato in Italia nelle ultime due settimane potranno essere respinti alla frontiera.

- Malta: Tutte le persone provenienti da aree dove si sono registrati casi di contagio, tra cui le regioni italiane Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna, sono invitate a contattare le autorità sanitarie e a sottoporsi a una quarantena volontaria di 14 giorni. Per chi presenta sintomi sospetti la quarantena è obbligatoria.
- Monaco: I lavoratori che ritornano dall'Italia sono invitati a una quarantena volontaria di due settimane presso il proprio domicilio.
- Lituania: Tutte le persone provenienti dalle regioni italiane del Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna saranno controllate a bordo dell'aereo, e verranno raccolti i loro recapiti affinchè gli operatori possano in seguito contattarli per monitorare il loro stato di salute.
- Lettonia: i passeggeri in arrivo su voli provenienti da Milano, Bergamo, Venezia e Verona dovranno compilare in aeroporto un modulo in cui indicare la Regione di provenienza, luoghi visitati di recente nonchè la durata e il luogo di soggiorno in Lettonia.
- Islanda: La compagnia aerea SAS ha sospeso i collegamenti aerei tra l'Islanda e gli aeroporti di Milano, Venezia, Bologna e Torino dal 4 al 16 marzo.
- Estonia: Il governo consiglia ai viaggiatori provenienti dalle regioni della Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna di lavorare e studiare da casa ove possibile nelle due settimane successive al rientro in Estonia.
- Moldavia: Rilevazione della temperatura con termoscanner e compilazione di una scheda epidemiologica per tutti i passeggeri provenienti dall'Italia. Coloro che dovessero presentare sintomi al'ingresso nel Paese saranno sottoposti a test e ricoverati presso le istituzioni sanitarie specializzate.

Americhe

- Stati Uniti (agg. 05/03): Le autorità sanitarie americane hanno innalzato il livello di allerta per l'Italia. Il governo ha fissato un livello di allerta 4, il massimo, per

le regioni Lombardia e Veneto, mentre per il resto del Paese ha fissato un livello di allerta 3. Alcune compagnie aeree stanno quindi riducendo o sospendendo i voli da e per l'Italia. I passeggeri provenienti dall'Italia saranno sottoposti a screening sanitari sia negli aeroporti di partenza che all'arrivo negli USA. Durante i controlli in partenza (controllo termico, valutazione medica, questionario con la storia di viaggio), in caso di sintomi o di casi sospetti, potrà essere negato l'imbarco. All'arrivo, per i passeggeri sintomatici sarà disposto l'isolamento senza distinzioni regionali, per quelli asintomatici le autorità sanitarie richiedono una quarantena domiciliare volontaria di 14 giorni.

- Argentina: autodichiarazione all'atterraggio per ogni passeggero in arrivo dall'Italia e controlli a campione della temperatura corporea.
- Brasile: Previsto all'arrivo all'Aeroporto internazionale di San Paolo la salita a bordo dell'aereo di alcuni ispettori, formulazione di una serie di domande ai fini di sanità pubblica e la lettura di un messaggio informativo che richiama misure preventive per evitare la trasmissione della malattia.
- Cile: Le persone provenienti dall'Italia verranno separate all'arrivo dagli altri passeggeri, intervistate, ed eventualmente sottoposte ad esami clinici.
- Colombia: Controlli sanitari rafforzati per i viaggiatori provenienti dall'Italia. In presenza di sintomi compatibili con il Covid-19 le autorità potranno disporre il trasferimento del viaggiatore presso un centro di assistenza.
- El Salvador: Vietato l'ingresso nel Paese a chiunque provenga dall'Italia.
- Ecuador: Avvio dei controlli sanitari su tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia. In caso di sintomi compatibili, le autorità potranno disporre ulteriori accertamenti ed eventuale quarantena.
- Nicaragua: I viaggiatori provenienti dall'Italia che presentano sintomi compatibili con il Covid-19 verranno

trattati e posti in isolamento in attesa dei risultati del test. Anche in assenza di sintomi i viaggiatori verranno indirizzati verso unità predisposte con la raccomandazione di indicare i loro spostamenti fino al completamento di 14 giorni dalla data di uscita dall'Italia.

- Giamaica: I viaggiatori che sono stati in Italia negli ultimi 14 giorni e che non sono residenti in Giamaica non potranno sbarcare in nessuno dei varchi di ingresso del Paese. I residenti permanenti nel Paese saranno sottoposti a una valutazione sanitaria e alla quarantena.
- Saint Lucia: Tutti i viaggiatori che sono stati in Italia nei 14 giorni precedenti all'arrivo saranno sottoposti ad un regime di quarantena di 14 giorni. • Grenada: Quarantena obbligatoria per i viaggiatori italiani provenienti dal Nord e Centro Italia.
- Repubblica Dominicana: Le autorità si riservano la possibilità di attuare con scarso preavviso o estemporaneamente misure come la sospensione dei voli o il divieto di sbarco per passeggeri provenienti dall'Italia.
- Trinidad – Tobago: Divieto di ingresso per chi abbia soggiornato in Italia nei 14 giorni precedenti la data di ingresso nel Paese.
- Panama: Il Ministero della Salute ha introdotto di un periodo di vigilanza a domicilio di 14 giorni per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia, durante il quale le autorità sanitarie effettueranno controlli di persona e/o telefonici finalizzati a monitorare le condizioni di salute.
- Antigua e Barbuda: Le autorità hanno disposto la sospensione dei voli charter, operati dalla Compagnia Blue Panorama, che collegano settimanalmente Antigua e Barbuda con Milano Malpensa.
- Saint Vincent e Grenadines: Le autorità locali hanno disposto che tutti i viaggiatori che abbiano soggiornato o provengano dall'Italia saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni.
- Anguilla: le Autorità di Anguilla hanno introdotto controlli sanitari nei confronti dei viaggiatori in arrivo

dall’Italia.
In presenza di sintomi compatibili con il COVID-19, i passeggeri saranno sottoposti ad una quarantena di 14 giorni presso centri di isolamento identificati.

Asia, Medio Oriente e Oceania

- India: Sospensione del rilascio del visto elettronico (e-Visa) per i cittadini italiani e sospesa l’erogazione dei servizi consolari nel Consolato Generale a Milano. Sospesa inoltre la validità dei visti e-Visa emessi a coloro che hanno viaggiato in Italia prima del 1 febbraio 2020 o il 1 febbraio stesso e non sono ancora entrati in territorio indiano. I cittadini italiani che devono presentare una domanda di visto per ragioni comprovate e urgenti possono contattare l’Ambasciata indiana a Roma. I passeggeri in arrivo dall’Italia o che abbiano visitato l’Italia a partire dal 10 febbraio scorso potrebbero essere sottoposti a una quarantena di 14 giorni al loro arrivo in India.
- Sri Lanka: In fase di approvazione una misura per disporre una quarantena di 14 giorni nei confronti dei viaggiatori provenienti dall’Italia. Divieto di sbarco per tutti i passeggeri delle navi da crociera, indipendentemente dalla loro nazionalità o provenienza.
- Cina: In molte città della Cina, a partire da Pechino, le autorità stanno introducendo misure limitative dei movimenti, tra cui l’obbligo di osservare 14 giorni di auto-quarantena presso la propria dimora per cittadini e viaggiatori in arrivo dall’estero.
- Hong Kong: Tutti coloro che nei 14 giorni precedenti l’arrivo abbiano visitato Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna (residenti o meno a Hong Kong) saranno sottoposti a una quarantena obbligatoria di 14 giorni in centri adibiti dal governo. La misura non si applica per i viaggiatori in transito aeroportuale. I viaggiatori che hanno visitato altre regioni italiane nello stesso periodo riceveranno solamente raccomandazioni mediche.
- Vietnam: I passeggeri in arrivo dall’Italia saranno

sottoposti a una quarantena obbligatoria. In alternativa, potranno reimbarcarsi sul primo volo disponibile per uscire dal Paese.

- Thailandia: Screening sanitari con misurazione della temperatura corporea all'arrivo in aeroporto. I passeggeri con febbre saranno sottoposti a valutazione medica, in base alla quale verrà stabilito se inviarli o meno in un ospedale specializzato dove saranno tenuti in quarantena per un periodo di circa 3-4 giorni. In caso di test al coronavirus positivo verranno sottoposti a trattamento medico in loco. Le persone provenienti dall'Italia sono invitate in assenza di sintomi a porsi in auto-quarantena volontaria per un periodo di 14 giorni.
- Malaysia: Predisposizione di desk dedicati ai viaggiatori provenienti dall'Italia. Inoltre la Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Perciò chi avesse acquistato un biglietto da/per la Malaysia che prevede uno scalo negli aeroporti della Turchia deve verificare direttamente con la compagnia aerea la sussistenza del volo e la possibilità di imbarco. Lo stato federale di Sarawak invece ha disposto il divieto di ingresso per tutti i viaggiatori di qualsiasi nazionalità che, nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Sarawak, siano stati in Italia.
- Nepal: A tutti i cittadini italiani in arrivo nel Paese sarà richiesto di esibire un certificato medico che attesti che essi non sono contagiati da Covid-19. Viene inoltre sospeso a partire dal 10 marzo l'emissione di visti all'arrivo alla frontiera per i cittadini italiani. Coloro che vogliono recarsi in Nepal devono richiedere un visto al Consolato onorario del Nepal a Roma.
- Taiwan: Ogni viaggiatore che entra a Taiwan proveniente dall'Italia sarà sottoposto a una quarantena domiciliare di 14 giorni.
- Singapore: Divieto di ingresso e di transito dall'aeroporti di Changi per tutti i viaggiatori che siano stati in Nord Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo.
- Israele: Il Ministero dell'Interno israeliano ha

annunciato l’immediato divieto di ingresso per tutti i cittadini non israeliani provenienti dall’Italia, ad eccezione di quelli residenti. Per i residenti è previsto l’obbligo di quarantena domiciliare per la durata di 14 giorni. Per tutti i cittadini italiani arrivati dall’Italia in territorio israeliano negli ultimi 14 giorni dal 27 febbraio, vige l’obbligo di quarantena per un periodo di 14 giorni a decorrere dalla data di arrivo in Israele.

- Territori Palestinesi: Non è ammesso l’ingresso nei Territori Palestinesi ai viaggiatori provenienti dall’Italia. Per chi fosse già in loco è prevista una quarantena di 14 giorni dall’ultimo giorno di permanenza in Italia. Si segnala inoltre il rischio per le persone italiane attualmente in Israele di non essere riammessi nel Paese in caso di viaggio nei Territori.
- Emirati Arabi Uniti: Qualora ci si rechi in ospedale per sintomi compatibili con il COVID-19 e si provenga da un Paese considerato “a rischio” coronavirus (inclusa l’Italia), le autorità sanitarie potranno predisporre delle misure di quarantena. All’aeroporto di Dubai verranno effettuati test con tamponi ai passeggeri in arrivo da Paesi in cui sono stati registrati casi di contagio da Covid-19 (tra cui l’Italia).
- Arabia Saudita: Divieto di ingresso con visto turistico per i viaggiatori provenienti dall’Italia. L’ingresso con permesso di soggiorno nel Regno è consentito previo esame medico all’arrivo.
- Giordania: Vietato l’ingresso di tutti i viaggiatori provenienti dall’Italia, salvo i cittadini giordani. Ai viaggiatori che abbiano viaggiato in Italia nei 14 giorni precedenti l’arrivo in Giordania sarà negato il visto d’ingresso. Cancellati i collegamenti diretti con l’Italia fino al 31 marzo per la compagnia aerea Royal Jordanian.
- Qatar (agg. 05/03): I passeggeri provenienti dall’Italia con destinazione finale DOHA, compresi i titolari di regolare permesso di soggiorno qatarino, non saranno temporaneamente ammessi in Qatar
- Kuwait: il Paese ha annunciato la sospensione di

tutto il traffico aereo da/per l’Iran, l’Italia, la Corea del Sud e la Thailandia.

- Libano: Sospensione degli spostamenti per via terrestre, marittima e aerea di tutte le persone provenienti dai Paesi dove si è diffuso il coronavirus, tra cui l’Italia, con le sole eccezioni di cittadini libanesi e stranieri residenti in Libano.
- Bahrein: Divieto di ingresso per i viaggiatori italiani sprovvisti del permesso di residenza nel Paese. I viaggiatori italiani con permesso di residenza che mostrano sintomi compatibili con il Covid-19 saranno sottoposti a un regime di isolamento ospedaliero. Per gli asintomatici, è previsto un auto-isolamento di 14 giorni con monitoraggio da parte delle autorità sanitarie.
- Oman: Divieto di ingresso nel Paese da tutte le frontiere aeroportuali, terrestri e portuali per tutti i cittadini italiani, con la sola eccezione dei cittadini italiani in possesso di un visto di residenza in Oman.
- Iraq: Vietato l’ingresso ai viaggiatori provenienti dall’Italia, direttamente o in transito. Non sono previste al momento restrizioni all’ingresso per i cittadini italiani nel Kurdistan iracheno.
- Iran: Tutti i passeggeri in arrivo e in partenza dall’Iran devono sottoporsi a controlli sanitari obbligatori alle frontiere. Recarsi in aeroporto almeno 5 ore prima dell’orario di partenza per svolgere la procedura dei controlli sanitari.
- Mongolia: Divieto di ingresso per tutti i viaggiatori provenienti dall’Italia o che vi abbiano soggiornato nei 14 giorni precedenti l’arrivo nel Paese.
- Azerbaijan: Sospesi i voli diretti bisettimanali su Milano operati dalla Azerbaijan Airlines.
- Kazakistan: Tutti i passeggeri in arrivo dall’Italia saranno tenuti alla quarantena domiciliare per 14 giorni e riceveranno visite giornaliere da parte degli operatori sanitari.
- Turkmenistan: le Autorità turkmene hanno adottato

misure precauzionali tra cui la sospensione del rilascio del visto di ingresso ai cittadini dei Paesi in cui sono stati accertati casi conclamati di infezione, inclusa l'Italia.

- Kirghizistan: Ai viaggiatori provenienti dall'Italia o che vi abbiano soggiornato nei 20 giorni precedenti l'arrivo in Kirghizistan sarà rifiutato l'ingresso nel Paese.
- Tagikistan: Divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti dall'Italia.
- Uzbekistan: Le autorità uzbeke hanno annunciato la sospensione temporanea del traffico aereo tra Uzbekistan e Italia a partire dal 1 marzo. Tutti i passeggeri provenienti dall'Italia che giungono comunque in Uzbekistan saranno sottoposti a quarantena obbligatoria di 14 giorni in una struttura dedicata.
- Afghanistan: Rafforzati i controlli sanitari negli aeroporti per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia. Qualora si ravvisino alcuni dei sintomi tipici dell'infezione da COVID-19, è prevista una quarantena precauzionale presso strutture sanitarie pubbliche.
- Georgia: Previsti termo-screening e analisi epidemiologiche per i viaggiatori provenienti dall'Italia o che hanno visitato l'Italia negli ultimi 21 giorni, con una possibilità di diniego di ingresso o di accertamenti sanitari, inclusa la quarantena, in base alla valutazione delle autorità anche in assenza di sintomi ritenuti sospetti.
- Nuova Zelanda: I viaggiatori in arrivo dal Nord Italia (identificato con una immaginaria linea Pisa-Firenze-San Marino) devono registrarsi obbligatoriamente presso la linea telefonica verde del Ministero della Salute (0800 358 5453 oppure +64 9 358 5453 per SIM straniere). Questi viaggiatori dovranno inoltre auto-isolarsi dopo il loro arrivo in Nuova Zelanda per un periodo di 14 giorni. L'obbligo di auto-isolamento vige per chi ha lasciato la zona indicata dopo il 26 febbraio scorso.
- Samoa: il Ministero della Salute di Samoa ha stabilito che i viaggiatori provenienti (o in transito) dall'Italia saranno ammessi nel Paese solo se abbiano

trascorso 14 giorni di quarantena in un Paese in cui non siano occorsi casi di coronavirus e posseggano certificazione medica che escluda il contagio.

- Figi: Diniego di accesso per tutti i cittadini stranieri che siano stati in Italia nei 14 giorni precedenti l'arrivo.

Africa

- Egitto: controlli medici all'arrivo per tutti i passeggeri provenienti dall'Italia.
- Algeria: Tutti i passeggeri provenienti dall'Italia, saranno sottoposti a controlli termici e sanitari in aeroporto. Per i casi sospetti è previsto l'isolamento e il trasferimento in una struttura ospedaliera dedicata. In caso di test positivo, le autorità algerine prevedono la messa in quarantena e il controllo medico rafforzato in strutture specializzate per un periodo di 14 giorni.
- Marocco: Tutti i passeggeri in arrivo devono compilare un modulo in cui riportare le proprie generalità ed alcune informazioni utili al fine del monitoraggio sanitario. Controlli termici sistematici per i passeggeri provenienti dall'Italia in molti aeroporti ed alcuni porti. Le autorità possono adottare ulteriori controlli sanitari e termici o misure di quarantena in base alle valutazioni delle competenti autorità sanitarie locali.
- Tunisia: Ai passeggeri provenienti dall'Italia è richiesta la compilazione di una scheda con informazioni personali sanitarie e di viaggio. A discrezione delle autorità sanitarie vi è la possibilità che queste raccomandino, anche per i casi asintomatici, la quarantena domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva per 14 giorni e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali. Per i casi sospetti è previsto l'isolamento sanitario e il trasferimento in strutture ospedaliere dedicate. Ai viaggiatori in arrivo dall'Italia che presentino dei sintomi (febbre e/o difficoltà respiratoria) nei 14 giorni successivi al loro arrivo in Tunisia è raccomandata la permanenza domiciliare fiduciaria

con sorveglianza attiva per 14 giorni e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali, ed è richiesta l'immediata segnalazione del caso al numero di emergenza 190 per intervento di squadre sanitarie. La disposizione relativa alla permanenza domiciliare fiduciaria è applicata con particolare rigore dalle autorità locali nei confronti di coloro che arrivano dall'Italia via mare, nei porti turistici. Nel caso di arrivo via mare dall'Italia, le autorità locali possono richiedere la permanenza domiciliare fiduciaria anche a viaggiatori asintomatici.

- Madagascar: Le autorità raccomandano ai viaggiatori provenienti dall'Italia di annullare o posticipare i loro viaggi nel Paese. Tutti coloro che si trovano attualmente in Italia che prevedono di viaggiare in Madagascar dovranno posticipare il viaggio fino a nuovo ordine, e tutte le compagnie aeree che viaggiano nel Paese sono obbligate a non imbarcare passeggeri provenienti da o che abbiano soggiornato in Italia negli ultimi 14 giorni.
- Kenya: Controlli sanitari in aeroporto per tutti i viaggiatori provenienti da Paesi interessati dal coronavirus. In caso di rilevazione di sintomi compatibili con il Covid-19, le autorità potranno disporre ulteriori accertamenti sanitari e l'isolamento di eventuali casi positivi al virus, o in alternativa il rientro immediato in Italia. Le autorità locali consigliano ove possibile di munirsi di certificato medico con traduzione in inglese che attesti l'assenza di contagio da coronavirus per facilitare i controlli alla frontiera. Vengono inoltre sospesi i voli diretti dall'Italia del Nord verso Mombassa.
- Ecuador: Il Ministero della Salute dell'Ecuador ha predisposto controlli sanitari per tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia. Nel caso in cui quest'ultimi presentino sintomi compatibili con il Covid -19 saranno avviati in ospedali appositamente individuati. Per quanto riguarda le Isole Galapagos le autorità locali hanno vietato l'accesso all'arcipelago a chiunque abbia visitato l'Italia nei 30 giorni precedenti al tentativo di ingresso nelle isole

- Tanzania: Il governo della Tanzania e quello semiautonomo di Zanzibar hanno disposto controlli su tutti i passeggeri in arrivo. Tutte le persone che risultano positive al coronavirus possono essere messe in quarantena. Inoltre la Turchia ha disposto la sospensione del traffico aereo con l'Italia. Perciò chi avesse acquistato un biglietto da/per la Tanzania che prevede uno scalo negli aeroporti della Turchia deve verificare direttamente con la compagnia aerea la sussistenza del volo e la possibilità di imbarco.
- Mauritania: I viaggiatori provenienti dall'Italia – anche con voli indiretti- saranno sottoposti a una quarantena obbligatoria di 14 giorni. In alternativa, potranno fare rientro immediato nel Paese di provenienza.
- Senegal: Controllo della temperatura per gli arrivi all'aeroporto internazionale di Dakar. In presenza di sintomi compatibili con il Covid-19, le autorità potranno disporre la quarantena presso uno degli ospedali di Dakar.
- Costa D'Avorio: Controlli termici per i passeggeri in arrivo. In caso di sintomi compatibili con il Covid-19, le autorità potranno disporre l'isolamento a scopo precauzionale.
- Benin: Le autorità beninesi hanno disposto l'obbligo di quarantena autoimposta per 14 giorni al momento dell'ingresso nel Paese per tutti i cittadini stranieri e beninesi provenienti dall'Italia.
- Ciad: Quarantena obbligatoria di 14 giorni presso una struttura sanitaria locale per i viaggiatori provenienti dall'Italia.
- Zambia: Per i viaggiatori provenienti da regioni interessate dal contagio, sono previste due casistiche: ai passeggeri che non dimostrano sintomi viene imposta una quarantena di 14 giorni presso il proprio domicilio; i passeggeri che invece dimostrano sintomi verranno trasportati a un centro di isolamento fino ad accertamento di avvenuta guarigione.
- Angola: Le autorità angolane hanno disposto il divieto di ingresso per tutti i cittadini non angolani provenienti dall'Italia. In caso di arrivo presso l'aeroporto

di Luanda è previsto il rimpatrio forzato.

- Sudafrica: le autorità del Paese hanno intensificato le misure di controllo negli aeroporti soprattutto per chi proviene dalla Cina e dall'Italia.
- Eritrea: I cittadini italiani che si recheranno in Eritrea saranno posti in stato di quarantena per una durata di 14 giorni presso un'apposita struttura ospedaliera.
- Repubblica Democratica del Congo: Tutti i passeggeri in arrivo, non importa la provenienza, verranno sottoposti a controlli preventivi. Chiunque presenti segni febbrili verrà posto in quarantena presso ospedali pubblici locali.
- Congo-Brazzaville: Tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia devono essere sottoposti a quarantena in una struttura indicata dalle autorità locali. • Capo Verde: Sospensione temporanea dei voli charter diretti tra Italia e Capo Verde.
- Seychelles: Ad eccezione dei cittadini e residenti, le autorità hanno vietato alle compagnie aeree di imbarcare passeggeri che siano stati in Italia negli ultimi 14 giorni. Misura analoga per gli sbarchi via mare.
- Mauritius: le Autorità delle Mauritius hanno interdetto l'accesso ai viaggiatori provenienti dall'Italia.
- Zimbabwe: Richiesta per tutti i viaggiatori provenienti dai Paesi interessati da COVID-19 di un certificato medico che garantisca lo stato di salute del passeggero. Non sarà consentito l'ingresso ai visitatori sprovvisti di tale certificato.
- Uganda: le Autorità dell'Uganda hanno predisposto controlli rafforzati tramite scanner termici all'Aeroporto di Entebbe. I viaggiatori in arrivo dall'Italia che non presentino sintomi compatibili con COVID-19 saranno soggetti ad un auto-isolamento obbligatorio per 14 giorni, con monitoraggio giornaliero da parte delle autorità sanitarie locali. Nel caso in cui presentino invece sintomi compatibili con COVID-19 saranno sottoposti a ricovero obbligatorio fino a 14 giorni presso specializzati centri di isolamento.
- Nigeria: il governo nigeriano ha disposto controlli

su tutti i passeggeri in arrivo negli aeroporti internazionali e nei porti. Le autorità locali, dal 29 febbraio, hanno inserito l'Italia in una lista di osservazione e potrebbero determinare ulteriori misure restrittive nei confronti dei passeggeri italiani anche con scarso preavviso.

- Mozambico: le Autorità locali hanno disposto una quarantena domiciliare obbligatoria (con controlli periodici da parte delle Autorità sanitarie), per un periodo di 14 giorni, per tutti i passeggeri in arrivo dall'Italia.

—-aggiornamento al 5 marzo 2020 ore 15.00—

Task Force Coronavirus: OMS-Guida all'uso dei dispositivi di protezione personale

Si segnala in allegato un documento pubblicato dall'OMS il 27 febbraio "Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19)", che contiene uno specifico paragrafo su come trattare le merci provenienti da paesi interessati dal nuovo Coronavirus. Si ribadisce come ad oggi non vi sia alcuna informazione epidemiologica sulla possibilità di contagio derivante da contatto con merci o prodotti provenienti da paesi in cui è presente il virus, specificando che non è raccomandato l'uso di qualsiasi tipo di mascherina né è richiesto l'uso di guanti. Si riporta di seguito il paragrafo per intero:

Handling cargo from affected countries

The rationalized use and distribution of PPE when handling cargo from and to countries affected by the COVID-19 outbreak includes following these recommendations.

- Wearing a mask of any type is not recommended when handling cargo from an affected country.
- Gloves are not required unless they are used for protection against mechanical hazards, such as may occur when manipulating rough surfaces.
- Importantly, the use of gloves does not replace the need for

appropriate hand hygiene, which should be performed frequently, as described above.
• When disinfecting supplies or pallets, no additional PPE is required beyond what is routinely recommended.

—-aggiornamento al 5 marzo 2020 ore 13.00—

Emergenza Coronavirus – Proposte di Confindustria per un piano straordinario di rilancio dell'economia

Cari Colleghi, ieri pomeriggio, in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio e le Parti Sociali, abbiamo presentato un documento di proposte di azione e reazione all'arretramento dell'economia dovuto all'emergenza Coronavirus, che potete scaricare cliccando qui.
Oltre agli interventi urgenti che rimuovano le situazioni di blocco operativo e produttivo delle imprese – generate anche dai provvedimenti adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria – bisogna immaginare un piano di intervento massivo e straordinario che si snodi su sei grandi assi, di cui i primi tre assumono carattere di urgenza e immediatezza:
1) rilancio degli investimenti pubblici e delle infrastrutture, come primo motore della crescita economica;
2) grande piano di investimenti a livello europeo;
3) misure volte a garantire liquidità alle imprese;
4) avvio di un nuovo e vasto programma di semplificazioni;
5) incentivi all'occupazione giovanile;
6) piano di azioni volte ad attrarre, stimolare e rilanciare gli investimenti privati.

—-aggiornamento al 5 marzo 2020 ore 11.00—

Misure di prevenzione protezione e gestionali COVID 19 (c.d. Coronavirus)- Attività di assistenza degli uffici dell'Agenzia delle Entrate Campania

Inserito allegato pdf relativo alle misure di cui sopra.

—-aggiornamento al 4 marzo 2020 ore 15.00—

Piano Straordinario Promozionale 2020 e delle misure di supporto a fronte dell'emergenza Covid-19

Il Piano prevede una disponibilità di 316 mln di euro come fondi promozionali in capo ad ICE Agenzia a cui si aggiungono 400 mln del Fondo 394 Sace-Simest.
L'utilizzo degli stanziamenti andrà a supporto delle imprese sia sotto forma di credito per commesse che per iniziative promozionali.
Di seguito alcune delle misure emergenziali previste dal Piano:
– rimborsi da parte di ICE Agenzia delle spese sostenute per la mancata partecipazione alle fiere organizzate da ICE stessa che sono state annullate, rinviate o a cui è stato impedito l'accesso alle aziende italiane;
– partecipazione gratuita, fino a marzo 2021, agli eventi internazionali organizzati da ICE Agenzia: 200 iniziative in 50 mercati per cui è stato previsto uno stanziamento di 15 mln di euro;
– servizi ICE gratuiti per le imprese fino a 100 dipendenti: dal 1° aprile e fino al 2021 ci sarà uno stop del contributo delle Pmi ad ICE Agenzia;
– campagna straordinaria di comunicazione per superare le difficoltà nei mercati esteri, personalizzata in base alle caratteristiche di ciascun paese. Il piano sarà affiancato da una campagna di comunicazione interna, con la predisposizione di un eBook per far conoscere alle imprese gli strumenti finanziari a disposizione;
– saranno poi programmate ulteriori azioni per rafforzare la presenza italiana all'estero puntando su: catene distributive;
semplificazione per l'accesso ai finanziamenti;
consolidamento del fondo di venture Capital per le start-up

innovative in raccordo con CdP e MEF;
azioni sulla tracciabilità dei prodotti italiani per contrastare i fenomeni di contraffazione del Made in Italy e l'Italian sounding;
misure di credito all'esportazione;
presenza delle università italiane all'estero;
promozione dell'immagine dell'Italia in eventi come Expo Dubai 2020.
In merito all'emergenza Coronavirus, il Ministro Di Maio ha evidenziato che il Governo sta mettendo in pista azioni mirate verso la comunità internazionale per far fronte alle criticità che stanno riscontrando le imprese italiane con particolare riguardo alle misure restrittive agli ingressi e alle pratiche discriminatorie messe in atto a livello europeo ed extraeuropeo verso cittadini, imprese e prodotti italiani. In particolare, il blocco delle merci con la richiesta di bollini di garanzia di sicurezza delle merci italiane (virusfree) è una misura che sta creando seri disagi ai produttori italiani. Le rappresentanze diplomatiche, con l'OMS, hanno adottato azioni per evidenziare il carattere ingiustificato di tali misure e la non conformità con la normativa europea, trattandosi di pratiche e tentativi di concorrenza sleale. Anche i blocchi sulle persone stanno incidendo sulle imprese, sui trasporti e sul turismo per cui il MAECI sta chiedendo la loro rimozione soprattutto quando si applicano all'intero territorio italiano. Parallelamente si sta lavorando anche alla predisposizione di linee guida e norme comportamentali valide per tutte le imprese per cui anche Confindustria si è attivata con la Protezione Civile.

—-aggiornamento al 3 marzo 2020 ore 09.00—

Emergenza Coronavirus-ulteriori provvedimenti

Nello scorso week-end sono stati adottati due ulteriori provvedimenti riguardanti l'emergenza da COVID-19 (in calce i

link).

In primo luogo, il DPCM 1° marzo 2020, pubblicato ieri sera in GU, articola le misure di contenimento in base alle diverse esposizioni al contagio. In particolare:

- nei **Comuni della zona rossa**, vengono previsti – tra l'altro – la proroga del divieto di accesso e allontanamento, la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, la sospensione delle attività lavorative per le imprese e dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, nel comune o nell'area interessata, anche ove le stesse si svolgano al di fuori dell'area;
- nelle **Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e nelle Province di Pesaro-Urbino e di Savona**, scuole, uffici e imprese possono restare aperti nel rispetto però delle norme cautelative e di contingentamento. Il provvedimento prescrive inoltre l'obbligo di mantenimento di una distanza tra le persone di almeno un metro l'una dall'altra in tutti i locali pubblici, accompagnata da misure che evitino gli assembramenti;
- nel **resto del territorio nazionale** – oltre a misure di informazione e di prevenzione – viene estesa la possibilità di applicare la modalità di "lavoro agile", per la durata dello stato di emergenza, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, anche in assenza degli accordi individuali previsti.

In secondo luogo, l'Ordinanza della Protezione Civile (n. 642 del 29 febbraio scorso) che prevede il diritto di richiedere alle banche, previa autocertificazione, la sospensione delle rate dei mutui per i soggetti titolari di mutui relativi agli edifici ubicati nella zona rossa, ovvero strettamente connessi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica (anche agricola) in relazione alla quale si ha la sede operativa nei medesimi comuni. Le imprese dovranno indicare nella richiesta il danno subito e la tipologia di sospensione,

optando tra l'intera rata o la sola quota capitale.

Infine, il 27 febbraio scorso anche Cassa Depositi e Prestiti-CDP ha comunicato di aver avviato una serie di iniziative in favore di enti locali e imprese per supportare i territori colpiti dall'emergenza. In particolare, al fine di sostenere l'accesso al credito delle imprese, attraverso la "Piattaforma imprese" CDP ha previsto di erogare risorse a favore di PMI e Mid-cap fino a un miliardo di euro, a tassi calmierati, da veicolare tramite il settore bancario.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-01&atto.codiceRedazionale=20A01381&elenco30giorni=false

http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti/dettaglio/-/asset_publisher/default/content/ocdpc-n-642-del-29-febbraio-2020-ulteriori-interventi-urgenti-di-protezione-civile-in-relazione-all-emergenza-relativa-al-rischio-sanitario-connesso-a

https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/cdp_nuove_iniziative_a_sostegno_di_imprese_e_pubblica_amministrazione_in_conseguenza_dellemergenza_coronavirus_sospese_le_rate_dei_mutui_per_gli_enti_locali_nelle_aree_colpite_dagli_ultimi_eventi_sismici?contentId=CSA27331

—-aggiornamento al 2 marzo 2020 ore 17.00—

Pubblichiamo una nota di aggiornamento sulle iniziative che Confindustria ha intrapreso nella prima fase di gestione dell'emergenza Coronavirus, incentrata soprattutto sui rapporti con la Cina.

il documento sarà integrato e ampliato sulla base delle nuove criticità che vengono segnalate e che da qualche giorno vedono

impegnata Confindustria nella gestione dell'emergenza su scala nazionale.
Alleghiamo, inoltre, due documenti redatti rispettivamente dalle Aree Affari Legislativi e Lavoro&Welfare di Confindustria, che contengono alcune linee guida utili per le imprese.
Vi segnaliamo, inoltre, che a breve sul sito www.confindustria.it verrà attivato un Help Desk Coronavirus.

—-aggiornamento al 28 febbraio 2020 ore 16.00—-

Online sulla homepage del sito CONFINDUSTRIA la sezione dedicata all'emergenza Coronavirus

E' online sulla homepage del sito di CONFINDUSTRIA la sezione dedicata all'emergenza Coronavirus https://www.confindustria.it/coronavirus
All'interno della pagina :
• una casella di posta elettronica dedicata alla segnalazione, d'ora in poi, di tutte le problematiche che stanno emergendo in queste ore;
• i contatti diretti dei membri della task force CONFINDUSTRIA che stanno seguendo le principali emergenze ;
• una sezione "aggiornamenti per le imprese" che raccoglie tutte le informative sul tema ;
• una sezione "info utili" che raccoglie tutti i provvedimenti normativi, le Ordinanze, le linee guida e i leaflet rilasciati dai vari Ministeri.
Inoltre, sempre sulla pagina potete trovare il link diretto alla compilazione del questionario sull'impatto del fenomeno Coronavirus sul sistema produttivo italiano.

—-aggiornamento al 27 febbraio 2020 ore 13.30—-

Aggiunto agli allegati disponibili il comunicato congiunto ABI-COLDIRETTI-CONFAGRICOLTURA-CONFAPI-CONFINDUSTRIA-LEGA COOP- RETE IMPRESE ITALIA- CGIL- CISL – UIL sul Coronavirus

—-aggiornamento al 27 febbraio 2020 ore 13.15—-

Emergenza Coronavirus: Questionario di rilevazione impatto sulle imprese

Nell'ambito della task force sull'emergenza Coronavirus – attivata da Confindustria per rispondere alle richieste del Sistema – è emersa la necessità di comprenderne più approfonditamente gli effetti sulle nostre imprese, con l'obiettivo, altresì, di orientare gli interventi legislativi sulle misure più appropriate da intraprendere.
A tal fine, Confindustria, anche su sollecitazione del Governo, ha predisposto un'indagine finalizzata ad individuare i problemi che le imprese italiane devono affrontare sia nell'ambito dei rapporti internazionali, che delle proprie attività produttive.
Il questionario è disponibile al seguente link: Questionario su impatto Covid-19 per le imprese
Vi saremmo grati se riusciste a rispondere entro il prossimo 5 marzo.
La compilazione online dovrebbe richiedere non più di 15 minuti. Vi segnaliamo, inoltre, che sul nostro sito www.confindustria.sa.it è attiva un'area dedicata al tema con tutta la relativa documentazione di dettaglio, in costante aggiornamento.
In relazione agli ulteriori provvedimenti che saranno assunti dal Governo nei prossimi giorni per fronteggiare l'emergenza, Confindustria ha predisposto un documento (allegato) contenente delle prime proposte al riguardo, anche alla luce dei recenti incontri avuti con il Ministro dello Sviluppo Economico e con quello del Lavoro.
Restiamo in ogni caso a disposizione per ogni eventuale segnalazione legata all'emergenza.
Riferimenti: Oreste Pastore – tel 089200812 o.pastore@confindustria.sa.it Giuseppe Baselice -tel 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Allegati

WHO-Guida all’uso di dispositivi di protezione personale (1)

AGE.AGEDRCAM.REGISTRO UFFICIALE.0014915.04-03-2020-U

COMUNICATO CONGIUNTO

prime proposte di Confindustria

Nota Taskforce Coronavirus – agg 25.2

All.2 – Effetti Coronavirus sull’esecuzione dei contratti commerciali internazionali

All. 1 Lavoro e salute

AGEVOLAZIONI PROPRIETA’ INTELLETTUALE – Bando per la valorizzazione dei DISEGNI e MODELLI. Proroga termine – invio domande dal 19 marzo 2020

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2020

In riferimento alla nostra precedente news su quanto in oggetto, informiamo che è stato prorogato al **prossimo 19 marzo** il termine per l’invio delle domande relative al bando Disegni+4, finalizzato a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli sui mercati nazionale e internazionale.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di **contributo in conto capitale** in misura massima pari all'**80% delle spese ammissibili, e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna Fase (sotto indicata) e per ciascuna tipologia di spesa**.

Il **progetto deve riguardare la valorizzazione di un disegno/modello singolo o di uno o più disegni/modelli appartenenti al medesimo deposito multiplo registrati** – presso qualsiasi ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale – a decorrere **dal 1° gennaio 2018** e, comunque, in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione, ed essere in corso di validità.

Le agevolazioni sono finalizzate all'acquisto di **servizi specialistici esterni** per favorire:

1. La messa in produzione di nuovi prodotti correlati ad un disegno/modello registrato (**Fase 1 Produzione**).

Sono ammissibili le spese sostenute per:

- Ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali;
- Realizzazione di prototipi;
- Realizzazione di stampi;
- Consulenza tecnica per la catena produttiva finalizzata alla messa in produzione del prodotto/disegno;
- Consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale;
- Consulenza specializzata nell'approccio al mercato (*es. business plan, piano di marketing, analisi del mercato, ideazione layout grafici e testi per materiale di comunicazione offline e online*) strettamente connessa al disegno/modello.

L'importo massimo dell'agevolazione, per la Fase 1, è pari a euro **65.000,00**.

1. La commercializzazione di un

disegno/modello registrato (**Fase 2 – Commercializzazione**).

Sono ammissibili le spese sostenute per:

- Consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello;
- Consulenza legale per la stesura di accordi di licenza del titolo di proprietà industriale;
- Consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione.

L'importo massimo dell'agevolazione, per la Fase 2, è di euro **10.000,00**.

Per accedere alle agevolazioni è possibile prevedere, per lo stesso disegno/modello registrato, una sola Fase o entrambe.

Potrà essere agevolata una sola domanda per impresa.

Il bando completo, modulistica, FAQ, sono disponibili al link https://www.disegnipiu4.it/P42A0C0S1/Disegni-4.htm

---

Servizio gratuito WebConference Cisco Webex (Studio Ingegneria integrata Garofalo & Partners S.r.l.)

scritto da Massimiliano Pallotta | Marzo 5, 2020

Lo Studio Ingegneria integrata Garofalo & Partners S.r.L, associato a Confindustria Salerno, per venire incontro alle aziende associate a Confindustria Salerno colpite

dall'epidemia di Coronavirus sia in modo diretto che indiretto, mette a disposizione gratuitamente lapiattaforma di Web Conference Cisco Webex.

Con la piattaforma è possibile gestire classi di 25 utenti in contemporanea e meeting fino a 100 collegamenti contemporanei. Per info: Direttore Tecnico Dott. Ing. Biagio Garofalo biagio.garofalo@garofaloandpartners.it – tel 06 4521 4854

AGEVOLAZIONI PROPRIETA' INTELLETTUALE – Bandi per la valorizzazione di MARCHI- Invio domande dal 30 marzo 2020

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 5, 2020
In riferimento alla nostra precedente news su quanto in oggetto, ricordiamo che a partire dalle ore 09:00 del **prossimo 30 marzo,** e sino a esaurimento delle risorse disponibili, è possibile presentare le domande relative al bando Marchi +3, volto a supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi.

Il programma prevede due linee di intervento:

- **Misura A –** Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell'Unione Europea presso EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale), attraverso l'acquisto di servizi specialistici;

- **Misura B –** Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale), attraverso l'acquisto di servizi specialistici.

Imprese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. avere una dimensione di micro, piccola o media impresa, così come definita dalla normativa;
2. avere sede legale e operativa in Italia;
3. essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese, attive e in regola con il pagamento del diritto annuale;
4. non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
5. non avere nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);
6. essere titolari del/i marchio/i oggetto della domanda di agevolazione;
7. aver ottenuto nei termini e modalità di cui ai punti 6 e 7 del bando, per il/i marchio/i oggetto della domanda di agevolazione, la pubblicazione della domanda di registrazione sul Bollettino dell'EUIPO per la misura A e/o sul registro internazionale dell'OMPI (Romarin) per la Misura B e di aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di deposito.

I requisiti di cui alle lettere da b. a f. devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda, sino a quello dell'erogazione dell'agevolazione.

Attività ammissibili

Possono richiedere l’agevolazione le imprese titolari del/i marchio/i oggetto della domanda, che a decorrere dal 1° giugno 2016 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione, abbiano effettuato almeno una delle seguenti attività:

MISURA A – Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell’Unione Europea presso EUIPO attraverso l’acquisto di servizi specialistici

– deposito domanda di registrazione presso EUIPO di un marchio e pagamento delle tasse di deposito.

MISURA B – Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI attraverso l’acquisto di servizi specialistici

– deposito domanda di registrazione presso OMPI di un marchio registrato a livello nazionale presso UIBM o di un marchio dell’Unione Europea registrato presso EUIPO e pagamento delle tasse di deposito;

– deposito domanda di registrazione presso OMPI di un marchio per il quale è già stata depositata domanda di registrazione presso UIBM o presso EUIPO e pagamento delle tasse di deposito;

– deposito domanda di designazione successiva di un marchio registrato presso OMPI e pagamento delle tasse di deposito.

La pubblicazione della domanda di registrazione del marchio sul Bollettino dell’EUIPO per la misura A e/o sul registro internazionale dell’OMPI per la Misura B, deve essere avvenuta, pena la non ammissibilità della domanda di agevolazione, a decorrere dal 1° giugno 2016 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.

Spese ammissibili Misura A

1. *Progettazione del marchio* (ideazione elemento verbale – ad esclusione dell'ideazione di un elemento verbale coincidente con la denominazione dell'impresa stessa – e/o progettazione elemento grafico) effettuata da un professionista grafico titolare di partita IVA relativa all'attività in oggetto o da un'azienda di progettazione grafica/comunicazione;
2. *Assistenza per il deposito* effettuata da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB – Patent Library;
3. *Ricerche di anteriorità* per verificare l'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare, effettuate da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB – Patent Library;
4. *Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione* effettuata da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati.
5. *Tasse di deposito* presso EUIPO.

Spese ammissibili Misura B

1. *Progettazione del marchio nazionale/EUIPO* (ideazione elemento verbale – ad esclusione dell'ideazione di un elemento verbale coincidente con la denominazione dell'impresa stessa – e/o progettazione elemento grafico) utilizzato come base per la domanda internazionale, a condizione che quest'ultima venga

depositata entro 6 mesi dal deposito della domanda di registrazione presso UIBM o presso EUIPO. L'attività di progettazione del marchio deve essere effettuata da un professionista grafico titolare di partita IVA relativa all'attività in oggetto o da un'azienda di progettazione grafica/comunicazione;

2. *Assistenza per il deposito* effettuata da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB – Patent Library;
3. *Ricerche di anteriorità* per verificare l'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare, effettuate da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB – Patent Library;
4. *Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione* effettuata da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati.
5. *Tasse sostenute presso UIBM o EUIPO e presso OMPI per la registrazione internazionale*.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese (comprese le tasse di deposito) sia per la Misura A che per quella B, devono essere state sostenute a decorrere dal 1° giugno 2016 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione. Le spese devono fare riferimento a fatture emesse e a pagamenti effettuati nel periodo indicato.

Il bando completo, modulistica, FAQ, sono disponibili al

link https://www.marchipiu3.it/P42A0C0S1/Marchi-3.htm

Eventi rinviati

scritto da Oreste Pastore | Marzo 5, 2020

In conseguenza dei recenti provvedimenti connessi all'emergenza coronavirus sono stati rinviati i seguenti eventi di cu era stata data comunicazione:

5 marzo, sede Confindustria Salerno – Workshop Getting Things Done® – L' arte della produttività senza stress

9 marzo, sede Unione Industriali Napoli – La transizione industriale tra rischi ed opportunità (organizzato da ANFIA e Confindustria)

E' stato inoltre rinviato 11 marzo, sede Confindustria Salerno – Seminario "Lo Smart Manufacturing tra innovazione, competitività ed impresa" di cui avete ricevuto comunicazione a parte

---

AUTOMOTIVE – La transizione industriale tra rischi ed opportunità. Evento ANFIA – Napoli, 9 marzo 2020 ore 9,30

scritto da Oreste Pastore | Marzo 5, 2020

Il prossimo lunedì 9 marzo, presso la sede di Piazza dei

Martiri dell'Unione degli Industriali di Napoli, si terrà un incontro organizzato da ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, e Confindustria.

L'incontro è esteso a tutte le aziende, associate e non associate, della filiera automotive, ubicate in Campania.

Sarà presentato un Rapporto sull'attuale scenario di mercato e sulle prospettive della filiera Automotive.

Allegati

Programma workshop Automotive – Napoli 9 marzo 2020_docx

Industria 4.0: Seminario "Lo Smart Manufacturing tra innovazione, competitività ed impresa" – mercoledì 11 marzo p.v., ore 15.30, sede

scritto da Marcella Villano | Marzo 5, 2020

Il prossimo mercoledì 11 marzo, alle ore 15.30, avrà luogo in sede il seminario "Lo Smart Manufacturing tra innovazione, competitività ed impresa", organizzato dal Comitato Piccola Industria e dal Gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Salerno, in collaborazione con Schneider Electric.

Il settore manifatturiero sta affrontando il rivoluzionario rinnovamento, noto come Industria 4.0, incentrato su una forte digitalizzazione aziendale e, nello specifico, sullo smart manufacturing, inteso come l'adozione congiunta di tecnologie digitali, capaci di aumentare l'interconnessione e integrazione delle risorse usate nei processi operativi industriali, sia interne alla fabbrica, sia distribuite lungo la catena del valore (value chain).
Ignorare questa trasformazione, significa perdere in termini di competitività ed essere estromessi dal mercato. Il sistema industria è ormai indirizzato verso questi modelli di business, più dinamici e veloci, a supporto dei quali le recenti misure del Governo si sono orientate, perfezionando e migliorando gli strumenti esistenti per agevolare gli investimenti produttivi e la crescita tecnologica. La legge di Bilancio 2020, infatti, ha recepito le misure del Piano Transizione 4.0, presentato lo scorso novembre dal ministro Patuanelli, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare l'utilizzo degli incentivi del precedente programma nazionale, prevedendo come unico strumento fiscale il credito d'imposta, con aliquote differenziate, in funzione delle attività realizzate dalle imprese e degli obiettivi da raggiungere.
Nel corso dell'incontro, cui auspichiamo un'ampia partecipazione, verranno approfonditi questi temi, con un focus su casi di aziende che hanno intrapreso il percorso di digitalizzazione e ottenuto vantaggi concreti e misurabili.
Alleghiamo il programma dei lavori e, per esigenze organizzative, vi invitiamo ad anticipare l'adesione a m.villano@confindustria.sa.it – m.pallotta@confindustria.sa.it

Allegati

BUSINESS FORUM ITALIA-TUNISIA 12 – 13 marzo 2020. Adesione aziende e organizzazione logistica

scritto da Monica De Carluccio | Marzo 5, 2020

In occasione della prossima missione del Ministro Di Maio in **Tunisia**, **Agenzia ICE** ci comunica oggi che ha deciso di **coinvolgere dall'Italia anche una delegazione di PMI innovative** (comprese start up), auspicabilmente **attive nei settori della logistica intelligente, dell'industria agro-alimentare e delle energie rinnovabili.**

Per le aziende che operano in questi settori potenzialmente interessate a prendere parte alla missione, verrebbero organizzate delle **attività specifiche il 12 marzo (visita al Polo Tecnologico di Sousse) e/o il 13 mattina (incontri B2G – business to government).**

In considerazione delle limitazioni causate dal diffondersi del coronavirus, è ***ovviamente in corso di valutazione il possibile uso del volo di stato***.
Le aziende interessate a prendere parte a tale iniziativa, che non abbiano già dato adesione alla missione, potranno inviare la propria conferma a: **startupeinnovazione@ice.it** dandone opportuna informazione anche ai nostri uffici **m.decarluccio@confindustria.sa.it**

CORONAVIRUS – Emergenza Coronavirus-ulteriori provvedimenti

scritto da datiweb | Marzo 5, 2020

Emergenza Coronavirus-ulteriori provvedimenti

Nello scorso week-end sono stati adottati due ulteriori provvedimenti riguardanti l'emergenza da COVID-19 (in calce i link).

In primo luogo, il DPCM 1° marzo 2020, pubblicato ieri sera in GU, articola le misure di contenimento in base alle diverse esposizioni al contagio. In particolare:

- nei **Comuni della zona rossa**, vengono previsti – tra l'altro – la proroga del divieto di accesso e allontanamento, la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, la sospensione delle attività lavorative per le imprese e dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, nel comune o nell'area interessata, anche ove le stesse si svolgano al di fuori dell'area;
- nelle **Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e nelle Province di Pesaro-Urbino e di Savona**, scuole, uffici e imprese possono restare aperti nel rispetto però delle norme cautelative e di contingentamento. Il provvedimento prescrive inoltre l'obbligo di mantenimento di una distanza tra le persone di almeno un metro l'una dall'altra in tutti i locali pubblici, accompagnata da misure che evitino gli assembramenti;
- nel **resto del territorio nazionale** – oltre a misure di

informazione e di prevenzione – viene estesa la possibilità di applicare la modalità di "lavoro agile", per la durata dello stato di emergenza, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, anche in assenza degli accordi individuali previsti.

In secondo luogo, l'Ordinanza della Protezione Civile (n. 642 del 29 febbraio scorso) che prevede il diritto di richiedere alle banche, previa autocertificazione, la sospensione delle rate dei mutui per i soggetti titolari di mutui relativi agli edifici ubicati nella zona rossa, ovvero strettamente connessi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica (anche agricola) in relazione alla quale si ha la sede operativa nei medesimi comuni. Le imprese dovranno indicare nella richiesta il danno subito e la tipologia di sospensione, optando tra l'intera rata o la sola quota capitale.

Infine, il 27 febbraio scorso anche Cassa Depositi e Prestiti-CDP ha comunicato di aver avviato una serie di iniziative in favore di enti locali e imprese per supportare i territori colpiti dall'emergenza. In particolare, al fine di sostenere l'accesso al credito delle imprese, attraverso la "Piattaforma imprese" CDP ha previsto di erogare risorse a favore di PMI e Mid-cap fino a un miliardo di euro, a tassi calmierati, da veicolare tramite il settore bancario.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-01&atto.codiceRedazionale=20A01381&elenco30giorni=false

http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti/dettaglio/-/asset_publisher/default/content/ocdpc-n-642-del-29-febbraio-2020-ulteriori-interventi-urgenti-di-protezione-civile-in-relazione-all-emergenza-relativa-al-rischio-sanitario-connesso-a

https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/cdp_nuove_iniziative_a

_sostegno_di_imprese_e_pubblica_amministrazione_in_conseguenza_dellemergenza_coronavirus_sospese_le_rate_dei_mutui_per_gli_enti_locali_nelle_aree_colpite_dagli_ultimi_eventi_sismici?contentId=CSA27331

*******Questa news verrà aggiornata costantemente****

—-aggiornamento al 2 marzo 2020 ore 17.00—

Pubblichiamo una nota di aggiornamento sulle iniziative che Confindustria ha intrapreso nella prima fase di gestione dell'emergenza Coronavirus, incentrata soprattutto sui rapporti con la Cina.

il documento sarà integrato e ampliato sulla base delle nuove criticità che vengono segnalate e che da qualche giorno vedono impegnata Confindustria nella gestione dell'emergenza su scala nazionale.
Alleghiamo, inoltre, due documenti redatti rispettivamente dalle Aree Affari Legislativi e Lavoro&Welfare di Confindustria, che contengono alcune linee guida utili per le imprese.
Vi segnaliamo, inoltre, che a breve sul sito www.confindustria.it verrà attivato un Help Desk Coronavirus.

******Questa news verrà aggiornata costantemente****

—-aggiornamento al 28 febbraio 2020 ore 16.00—-

Online sulla homepage del sito CONFINDUSTRIA la sezione dedicata all'emergenza Coronavirus

E' online sulla homepage del sito di CONFINDUSTRIA la sezione dedicata all'emergenza Coronavirus https://www.confindustria.it/coronavirus

All’interno della pagina :
• una casella di posta elettronica dedicata alla segnalazione, d’ora in poi, di tutte le problematiche che stanno emergendo in queste ore;
• i contatti diretti dei membri della task force CONFINDUSTRIA che stanno seguendo le principali emergenze ;
• una sezione “aggiornamenti per le imprese” che raccoglie tutte le informative sul tema ;
• una sezione “info utili” che raccoglie tutti i provvedimenti normativi, le Ordinanze, le linee guida e i leaflet rilasciati dai vari Ministeri.
Inoltre, sempre sulla pagina potete trovare il link diretto alla compilazione del questionario sull’impatto del fenomeno Coronavirus sul sistema produttivo italiano.

—-aggiornamento al 27 febbraio 2020 ore 13.30—-

Aggiunto agli allegati disponibili il comunicato congiunto ABI-COLDIRETTI-CONFAGRICOLTURA-CONFAPI-CONFINDUSTRIA-LEGA COOP- RETE IMPRESE ITALIA- CGIL- CISL – UIL sul Coronavirus

—-aggiornamento al 27 febbraio 2020 ore 13.15—-

Emergenza Coronavirus: Questionario di rilevazione impatto sulle imprese

Nell’ambito della task force sull’emergenza Coronavirus – attivata da Confindustria per rispondere alle richieste del Sistema – è emersa la necessità di comprenderne più approfonditamente gli effetti sulle nostre imprese, con l’obiettivo, altresì, di orientare gli interventi legislativi sulle misure più appropriate da intraprendere.
A tal fine, Confindustria, anche su sollecitazione del Governo, ha predisposto un’indagine finalizzata ad individuare i problemi che le imprese italiane devono affrontare sia nell’ambito dei rapporti internazionali, che delle proprie attività produttive.
Il questionario è disponibile al seguente link: Questionario

su impatto Covid-19 per le imprese
Vi saremmo grati se riusciste a rispondere entro il prossimo 5 marzo.
La compilazione online dovrebbe richiedere non più di 15 minuti. Vi segnaliamo, inoltre, che sul nostro sito www.confindustria.sa.it è attiva un'area dedicata al tema con tutta la relativa documentazione di dettaglio, in costante aggiornamento.
In relazione agli ulteriori provvedimenti che saranno assunti dal Governo nei prossimi giorni per fronteggiare l'emergenza, Confindustria ha predisposto un documento (allegato) contenente delle prime proposte al riguardo, anche alla luce dei recenti incontri avuti con il Ministro dello Sviluppo Economico e con quello del Lavoro.
Restiamo in ogni caso a disposizione per ogni eventuale segnalazione legata all'emergenza.
Riferimenti: Oreste Pastore – tel 089200812 o.pastore@confindustria.sa.it Giuseppe Baselice -tel 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Allegati

COMUNICATO CONGIUNTO

prime proposte di Confindustria

Nota Taskforce Coronavirus – agg 25.2

All.2 – Effetti Coronavirus sull'esecuzione dei contratti commerciali internazionali

All. 1 Lavoro e salute

Ambiente: Rifiuti – Pagamento contributo funzionamento ARERA per gestori ciclo rifiuti: proroga al 31 marzo 2020

scritto da Maria Rosaria Zappile | Marzo 5, 2020

Informiamo che l'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente- ha pubblicato la DETERMINAZIONE N. 13/DAGR/2020 che **proroga dal 28 febbraio al 31 marzo** il termine ultimo per l'invio, tramite il sistema informatico di comunicazione dell'Autorità, dei dati relativi alla contribuzione per i soggetti operanti nel ciclo integrato dei rifiuti. La proroga è stata richiesta da Confindustria. In allegato, il testo della Delibera.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481″ e già esercitati negli altri settori di competenza.

Con alcuni provvedimenti pubblicati nel corso del 2018, ARERA ha iniziato ad intervenire in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione tariffaria;

- regolazione in materia di qualità del servizio.

Con le disposizioni finali della Deliberazione 27 dicembre 2018 715/2018/R/RIF, l'Autorità prevede, oltre ad alcuni obblighi di trasmissione di informazioni, che "*gli esercenti il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, gli esercenti i singoli servizi che costituiscono attività di gestione e gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, sono tenuti ad accreditarsi all'anagrafica operatori dell'Autorità mediante compilazione di apposita modulistica resa disponibile sul sito internet dell'Autorità, entro il termine ivi indicato unitamente a eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie*."

Inizialmente, con Delibera 30 luglio 2019 355/2019/A, ARERA definisce poi gli importi di contribuzione che i vari soggetti regolati devono versare e, con successiva determinazione n. 170/dagr/2019, datata 19 dicembre 2019, fornisce le indicazioni tecniche agli operatori, stabilendo:

- la data del **27 dicembre 2019** quale termine del versamento del contributo da parte di tutti i soggetti obbligati al versamento;
- la data del **28 febbraio 2020** quale termine per l'invio, tramite il sistema informatico di comunicazione dell'Autorità, dei dati relativi alla contribuzione.

Per i soggetti gestori del ciclo integrato dei rifiuti il coinvolgimento in tale adempimento risulta una **novità** e la fase di "prima attuazione" ha destato una serie di perplessità tra gli operatori, anche in ragione del fatto che la richiesta contributiva è relativa ai due anni pregressi e che la scadenza è caduta all'interno del periodo delle festività natalizie.

In questo scenario, Confindustria è intervenuta chiedendo ad ARERA sia la proroga, che chiarimenti applicativi. L'

Autorità, con Determina n° 173/DAGR/2019 del 23.12.2019, ha prima posticipato la scadenza del termine relativo al versamento del contributo, **per i soggetti obbligati, a venerdì 17 gennaio 2020**, confermando la data del 28 febbraio 2020 (termine per l'invio dei dati relativi alla contribuzione). Quest'ultima scadenza, oggi, con la determinazione N. 13/DAGR/2020, è stata anch'essa prorogata.

Come detto, nell'intervenire sul tema, Confindustria ha segnalato ad ARERA la necessità di opportuni approfondimenti per una più chiara definizione del perimetro dei soggetti coinvolti nell'attività di regolazione e quindi obbligati alla contribuzione.

I soggetti coinvolti sono quelli che svolgono le seguenti attività inserite nel **ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati**:

- spedizione transfrontaliera di rifiuti urbani;
- spazzamento e lavaggio delle strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;

Alcuni dettagli del provvedimento e delle istruzioni descritte in particolare nell'allegato A alla Determinazione n° 173/DAGR/2019, hanno suscitato forti perplessità tra gli operatori.

Confindustria si è attivata, perciò, per organizzare incontri al fine di illustrare ad ARERA una prima serie di casi concreti che suscitano dubbi interpretativi.

L'Autorità ha fornito una serie di elementi utili a chiarire diverse perplessità e si è resa disponibile ad esaminare nelle prossime settimane eventuali ulteriori casi concreti di dubbia applicazione.

Vi invitiamo pertanto a trasmetterci casi pratici che richiedono chiarimenti, al fine di sottoporli all'Autorità e permettere la stesura delle necessarie FAQ di chiarimento.

Nel sottolineare che tutti i documenti ARERA sulla materia sono reperibili nella sezione dedicata del sito dell'Autorità (https://www.arera.it/it/operatori/operatori_rif.htm), riportiamo di seguito una sintesi degli elementi relativi all'obbligo di contribuzione:

- Il contributo è fissato nella misura dello 0,30 ‰ (per mille) sia per l'anno 2019 sui ricavi dell'anno 2018 sia per l'anno 2018 sui ricavi dell'anno 2017 come previsto dalla deliberazione ARERA n. 236/2018/A
- Il pagamento, **dovuto solo nel caso in cui l'importo sia superiore a € 100,00,** va effettuato tramite bonifico bancario effettuato su apposito conto corrente intestato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – C.so di Porta Vittoria, 27 – 20122 Milano (c.f. 97190020152):

IBAN: IT 30 Y 05424 01601 000001004001

BANCA POPOLARE DI BARI

indicando altresì la causale del versamento (Contributo ARERA 2019 – RIFIUTI o Contributo ARERA 2018 – RIFIUTI) e la ragione sociale e partita IVA o codice fiscale del contribuente.

Entro e non oltre il 31 marzo 2020 tutti i soggetti obbligati al versamento del contributo devono **inviare all'Autorità i dati relativi alla contribuzione** (inclusi i soggetti esonerati dal versamento perché l'importo non supera i 100 euro), utilizzando l'apposito modello predisposto e disponibile sul sito dell'Autorità previo completamento dell'accreditamento all'Anagrafica operatori.

Nella nota in allegato riportiamo un'analisi degli elementi utili a definire sia il perimetro dei soggetti obbligati che

gli elementi da considerare per il calcolo della contribuzione, invitandovi a fornirci le vostre considerazioni al riguardo.

Arera – contributi

013-20dagr